

Le Università a Venezia

CA' FOSCARI

Le origini dell'Università Ca' Foscari di Venezia vanno fatte risalire al 6 agosto 1868 quando venne istituita la Scuola Superiore di Commercio, prima in Italia in ordine di tempo ad occuparsi dell'istruzione superiore nel campo del commercio e dell'economia. Essa nacque su idea e per merito di Luigi Luzzatti, poi presidente del consiglio nel 1910-11 e si insediò nel magnifico palazzo gotico in "volta de canal" che fu nel '400 dimora del grande doge

Francesco Foscari. A dirigerla fu chiamato Francesco Ferrara, deputato ed ex-ministro, professore di economia politica a Torino e a Pisa.

Accanto all'insegnamento delle discipline economiche e commerciali, anche in funzione della preparazione di specialisti in "scienze consolari", fu previsto più tardi anche l'insegnamento delle lingue estere, che avrebbe dato origine in seguito alla Facoltà di Lingue e Letterature straniere. Oltre a Ferrara che diresse l'istituto per un trentennio, la fama della

scuola cafoscarina è legata ai nomi di maestri quali Besta, Luzzatto, Zappa, de Pietri-Tonelli, Amaduzzi, Onida, Longobardi, Trentin. Gino Luzzatto, insigne storico dell'economia, già direttore nel 1925 poi allontanato dall'insegnamento a causa delle leggi razziali, ritornava rettore dal 1945 al 1953. Nel 1968, sotto il rettorato di Italo Siciliano avvenne la trasformazione da Istituto universitario in Università e nel 1969 vengono istituite due nuove Facoltà: Lettere e filosofia e Chimica industriale. In seguito nasceranno due Corsi di laurea: Lingue e letterature orientali (1964) e Economia aziendale (1971). Nel 1990 la Facoltà di Chimica industriale si trasforma in Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Dopo Siciliano sono stati rettori: Luigi Candida, Feliciano Benvenuti, Giovanni Castellani, Paolo Costa. L'attuale rettore è Maurizio Rispoli.

L'Università, che pure fin dalla sua fondazione aveva avuto sede presso lo storico palazzo Foscari, identificandosi a tal punto con esso da essere conosciuta in tutto il mondo come Università "Ca' Foscari", ha visto nel corso degli anni un considerevole aumento del numero di corsi e di iscritti che ha portato all'espansione fisica dell'Ateneo fuori dal palazzo Foscari e all'acquisizione di numerose altre

sedi, alcune delle quali prestigiose: Ca' Bembo, Ca' Bernardo, San Sebastiano, Ca' Garzoni, la Celestia, l'ex Cottonificio di Santa Marta, Ca' Foscari della Frescada, Ca' Dolfìn, Ca' Giustinian dei Vescovi, Ca' Cappello, Ca' Nani Mocenigo, Ca' Gritti, Palazzo Cosulich alle Zattere, fino all'utilizzo dell'ex-cinema Italia, al restauro dell'Auditorium Santa Margherita adibito oggi a sala congressi, al recente insediamento nella vasta area

dell'ex Macello a San Giobbe, mentre il palazzo storico della sede originaria di Ca' Foscari è attualmente oggetto di un radicale restauro strutturale. E' un lungo elenco di sedi sussidiarie, che dà l'idea della crescita e dell'importanza del legame che si è andato costruendo tra Università e Città. Crescita che ha varcato la laguna, insediando anche in terraferma



numerose sedi: Villa Mocenigo di Oriago che ospita il Ciset Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica e il diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, Treviso che è diventata la sede dei diplomi di Commercio estero, di Statistica e informatica per la gestione delle imprese e di Traduttori e interpreti, Mestre che, con la sede di Via Torino, oggi ospita il corso di laurea e il diploma in Informatica, ma che è destinata a diventare nei progetti futuri il vero polo delle attività scientifiche dell'Ateneo.

Ca' Foscari offre un ampio ventaglio di attività formative che si articolano in quattro grandi aree scientifico-culturali: economica, linguistica, scientifica e umanistica. Attualmente ciò si traduce in undici corsi di laurea e dieci di diploma universitario triennale, oltre all'offerta post-lauream che comprende nove Master e sette Corsi di Perfezionamento, dodici dottorati di ricerca che diventeranno sedici a partire dal prossimo anno accademico e una Scuola di Specializzazione per gli Insegnanti della Scuola Secondaria.

Con l'attuazione della riforma degli ordinamenti universitari, a partire dall'a.a. 2001-2002, Ca' Foscari offrirà trentadue corsi di laurea di primo

livello mentre è in corso di definizione la programmazione delle lauree specialistiche parallelamente all'avanzamento dell'iter legislativo.

La popolazione studentesca è passata dalle poche decine degli ultimi anni dell'800 ai 18.300 studenti di oggi, con 510 docenti. Ogni anno Ca' Foscari laurea circa 2200 studenti, mentre cuore dell'attività didattica e di ricerca sono i suoi 18 Dipartimenti. Svolgono poi un'attività di ricerca indipendente e di supporto i centri interni: il Centro di Studio sulla Chimica e le Tecnologie per l'Ambiente, il Centro di Documentazione Statistica, il Centro di Telecomunicazioni di Ateneo, il Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali, il Centro Interfacoltà per la Ricerca Educativa e Didattica, il Centro Linguistico Interfacoltà, il Centro Interdipartimentale di Studi sull'Asia "Marco Polo", il Centro Interuniversitario di Studi Veneti.

L'università partecipa inoltre in qualità di socio, a numerose associazioni, consorzi e centri insieme ad

altre istituzioni pubbliche e private (e naturalmente ad altre università, ad es. IUAV) costituendo organismi come il Consorzio Venezia Ricerche, Vega Parco Scientifico e Tecnologico, la Venice International University, il CORILA, il Ciset, il CISA, solo per nominarne alcuni.

Ca' Foscari ha inoltre recentemente riorganizzato il Sistema Bibliotecario costituito da un Centro di servizi bibliotecari informatici, da sei biblioteche interfacoltà e da quindici biblioteche dipartimentali, con un patrimonio librario di circa settecentomila volumi e quattromilacinquecento testate di periodici attivi, interamente riportato su catalogo informatizzato.

L'Ateneo intrattiene altresì importanti relazioni con organismi e istituzioni internazionali sia sotto il profilo dello scambio di esperienze formative per gli studenti (progetto Erasmus, Socrates) sia sotto il profilo delle relazioni in ambito scientifico che i singoli docenti e i dipartimenti intrattengono con università e centri di ricerca stranieri.

CA' FOSCARI

Anno di fondazione dell'Ateneo	1868
Facoltà e studenti agli esordi	1 facoltà e qualche decina di studenti
Facoltà, dipartimenti e studenti oggi	4 facoltà, 18 dipartimenti, oltre 18.000 iscritti
N ° docenti oggi	510
N ° laureati oggi	2.240
N ° sedi	28 a Venezia, 2 in Provincia, 1 a Treviso

I.U.A.V.

Anno di fondazione dell'Istituto	1926
Studenti agli esordi	iscritti nel 1926: 27
Facoltà, dipartimenti e studenti oggi	1 facoltà, 5 dipartimenti, circa 11.000 iscritti
N ° docenti oggi	220
N ° laureati oggi	1.193
N° sedi	11 a Venezia, 2 in Provincia, 1 a Treviso

VIU - VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY

La Venice International University (VIU) è una associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, con sede nell'isola di San Servolo, istituita nel 1997. I soci sono: Duke University, Ludwig Maximilians Universitaet, Universitat Autònoma de Barcelona, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, Tel Aviv University, la Provincia di Venezia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. Lo scopo delle attività formative della VIU è quello di garantire un luogo pubblico dove tradizioni accademiche e metodologie formative diverse si confrontano. L'obiettivo primario della VIU è la gestione di un centro internazionale di istruzione superiore e di ricerca attraverso la programmazione, la promozione e il coordinamento di attività di prima formazione universitaria ricorrente e permanente e di ricerca scientifica, svolte presso la sua sede, dagli enti fondatori e dalle altre istituzioni partecipanti, al fine di garantire agli studenti frequentanti un'offerta didattica omogenea. I pro-

grammi di studio e di ricerca svolti dalle singole università associate presso la VIU sono aperti a una quota di studenti e ricercatori appartenenti alle altre università partecipanti. Salvo motivate eccezioni, tutte le lezioni sono impartite in lingua inglese. Le attività formative si focalizzano principalmente su tre filoni: corsi pre laurea undergraduate, corsi di specializzazione intensivi - a livello pre e post-laurea e corsi post laurea graduate. Il Master's Program in Economics and Finance organizzato dall'ICEF si rivolge a giovani laureati interessati ad acquisire una formazione specialistica nel campo della teoria e del management dei mercati finanziari, così come a giovani professionisti impegnati nel settore finanziario. Il TEDIS Center, Technologies for Distributed Intelligence Systems, è un centro di ricerche e formazione che sviluppa una competenza specifica nello studio e nella divulgazione dell'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare attenzione alle reti, nella gestione del management della conoscenza nei processi economici a intelligenza distribuita.

IUAV - ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

L'istituto universitario di architettura di Venezia ha origine con l'istituzione del corso speciale di architettura attivato nel 1923 presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e viene fondato con decreto ufficiale come "istituto superiore di architettura di Venezia" nel 1926, seconda scuola di architettura in Italia, dopo quella di Roma.

Hanno diretto l'istituto Giovanni Bordiga, Guido

Cirilli, Giuseppe Samonà, Carlo Minelli, Carlo Scarpa, Carlo Aymonino, Valeriano Pastor, Paolo Ceccarelli. Marino Folin, in carica dal 1991, è l'attuale rettore. Sono passati per lo IUAV alcuni fra i protagonisti della cultura architettonica e urbanistica del 900: Franco Albini, Giovanni Astengo, Ignazio Gardella, Bruno Zevi, Giancarlo De Carlo; negli anni cinquanta Ernesto Nathan Rogers organizzò allo IUAV i corsi estivi dei CIAM, avviati in precedenza a Londra. La centralità dell'istituto nel panorama della cultura architettonica emergeva anche nei

rapporti con le riviste: Piccinato e Zevi erano condirettori di "Metron", Astengo direttore di "Urbanistica", Zevi direttore di "L'architettura cronache e storia", mentre De Carlo fu redattore fino al 1957 di "Casabella-continuità", diretta da Rogers. Dopo sette anni di direzione, Samonà con orgoglio affermava che l'istituto veneziano era "il più noto in Europa e nel mondo". Gli anni '60, sotto la direzione di Samonà, videro una fase di forte rinnovamento: arrivarono, con la generazione dei trentenni, Carlo Aymonino, Leonardo Benevolo, Manfredo Tafuri, Mario Manieri Elia.

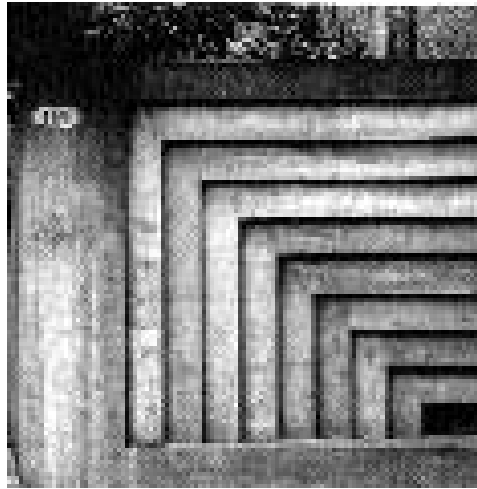
Nel 1970, artefice Giovanni Astengo, si inaugurò il corso di laurea in urbanistica, che ha poi assunto la denominazione di corso di laurea in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale: si sanciva così la separazione tra l'architettura e la disciplina urbanistica, divenuta scienza della gestione del territorio.

Lo IUAV è l'unico ateneo in Italia dedicato a uno specifico dominio del sapere: la ricerca e gli studi nel campo dell'architettura, la formazione professionale di quanti intervengono nella progettazione, costruzione, trasformazione e conservazione dell'ambiente fisico.

A questo scopo lo IUAV ha articolato la sua offerta didattica: ai corsi di laurea in architettura e in pianificazione si sono aggiunti il corso di laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali (dal 1993) e i nuovi corsi di diploma universitario in disegno industriale, edilizia, sistemi informativi territoriali (dal 1994). Saranno avviati a breve i corsi di laurea in scenografia e in arti e comunicazioni visive. Sono presenti presso lo IUAV

cinque dottorati di ricerca.

La popolazione studentesca è passata dai 27 iscritti del 1926 agli 11.000 di oggi, con 220 docenti; ogni anno si laureano circa 1200 studenti. Oggi l'ateneo si prepara al grande cambiamento che investe tutte le università italiane e sta elaborando progetti di offerta didattica nello spirito di quella formazione permanente prevista dalla recente riforma universitaria.



Negli ultimi anni lo IUAV ha dato particolare impulso ai centri e laboratori a supporto della didattica e della ricerca e al servizio del territorio: AP centro archivio progetti, CIRCA centro di restauro e conservazione dell'architettura, CIRCE centro di rilievo, cartografia ed elaborazione dei dati territoriali, LAMA laboratorio di analisi dei materiali antichi, LAR laboratorio di ricerca in progettazione architettonica, laboratorio di scienza delle costruzioni (che include un laboratorio ufficiale dello

stato per le prove sui materiali da costruzione). Il sistema bibliotecario e documentale di ateneo comprende diverse biblioteche specializzate (architettura, urbanistica, pianificazione e restauro, tutela e conservazione dei beni culturali) che lo IUAV sta consolidando in vista della costruzione a Venezia di una biblioteca di architettura di interesse internazionale. Le attività di ricerca si svolgono principalmente nei cinque dipartimenti, che si occupano di analisi economica e sociale del territorio (dAest), progettazione architettonica (dPa), storia dell'architettura (dSa), costruzione dell'architettura (dCa), urbanistica (dU). La ricerca legata alla committenza esterna all'università ha acquisito una dimensione rilevante, anche in termini economici. IUAV è partner di numerose associazioni ed enti, fra i quali il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia e Marghera e la Venice International University all'isola di San Servolo. L'ateneo ha costituito una propria società di servizi e progettazione - ISP - dove operano docenti IUAV e giovani laureati per lo sviluppo di studi e progetti commissionati da privati e da enti pubblici. L'istituto ha consolidato il suo legame con il territorio anche con una politica di espansione e decentramento delle sedi, attualmente undici a Venezia-Mestre, due in provincia e una a Treviso. Nel 1997 lo IUAV ha bandito un concorso internazionale per il progetto di una nuova sede a San Basilio, nell'area degli ex magazzini frigoriferi: per la prima volta dopo anni Venezia si trova di fronte all'occasione di veder sorgere una grande architettura pubblica, affacciata sul canale della Giudecca. Il progetto vincitore è stato realizzato da Enric Miralles e Benedetta Tagliabue.



**PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI VENEZIA
VENICE GATEWAY FOR SCIENCE AND TECHNOLOGY**



VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, è un complesso attrezzato per lo svolgimento di attività ad alto contenuto tecnologico. Lo scopo è quello di creare un tessuto connettivo tra le risorse intellettuali, scientifiche e imprenditoriali, a livello locale ed internazionale, per fornire servizi altamente qualificati alle piccole e medie imprese, in collaborazione con l'Università e i Centri di Ricerca.

I settori di maggiore interesse sono:

- tecnologie per l'ambiente;
- ricerca di nuovi materiali, restauro e conservazione dei beni culturali;
- tecnologie per l'informazione e la multimedialità;
- biotecnologie.

Il Progetto Parco è stato avviato grazie anche all'apporto di contributi pubblici, in particolare fondi strutturali europei erogati dalla Regione Veneto per il recupero delle aree in declino industriale, con i quali si sono eseguiti interventi di bonifica, urbanizzazione, ristrutturazione ed allestimento di laboratori, per un investimento complessivo di circa 80 miliardi di lire.

VEGA si sta sviluppando su un'estensione di circa 20 ettari in cui saranno realizzati 120.000 mq di edifici, oltre che spazi adibiti a verde e parcheggi.

Sono attualmente 37 le aziende ospitate in VEGA, la maggior parte di piccole e medie dimensioni, che trovano incentivi e opportunità di sviluppo grazie anche alla possibilità di creare partnership e sinergie su progetti comuni.

VEGA è ormai riconosciuto come simbolo della rinascita della zona industriale di Porto Marghera.

Via della Libertà 5-12 30175 Venezia-Marghera (Italy)

Tel. +39 041 509.3000 Fax +39 041 509.3065

<http://www.vegapark.ve.it>

e-mail: master@vegapark.ve.it